

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

«SEGNATURE»



L'ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI E LA COSTRUZIONE DELLO STATO UNITARIO

Mercoledì 18 aprile 2018 - ore 15

Presentazione dei volumi:

Scienziati, patrioti, presidenti. L'Accademia Nazionale dei Lincei (1874-1926)

Umanisti e presidenti. L'Accademia Nazionale dei Lincei (1900-1933)

a cura di Raffaella Simili

(Editori Laterza 2012-2017)

Presiede e introduce: Alberto QUADRIO CURZIO

Relazioni di apertura:

Raffaella SIMILI (Università di Bologna, Presidente Emerito della Società Italiana di Storia della Scienza)

Giovanni PAOLONI (Sapienza Università di Roma)

Relazioni di prospettiva:

Tullio GREGORY(*) (Linceo, Sapienza Università di Roma)

Paolo GALLUZZI(**) (Linceo, Museo Galileo, Firenze)

Annibale MOTTANA(**) (Linceo, Università degli Studi Roma Tre)

(*) Presidente della Commissione per la storia dell'Accademia.

(**) Membro della Commissione per la storia dell'Accademia.

LE «SEGNATURE»

Curate dai Soci Lincei, le «Segnature» del mercoledì comprendono conferenze, giornate di studio o brevi convegni concepiti secondo un ampio spettro tematico, anche con la partecipazione di studiosi esterni all'Accademia. Si tratta di un'iniziativa volta a favorire la più ampia diffusione delle molteplici attività dell'Accademia.

Nel loro esprimere carattere di universalità, le «Segnature» mantengono però il tratto distintivo di un apporto compiuto e ben definito nel campo delle conoscenze; per tale motivo si è pensato di intitolarle prendendo spunto dalla dicitura latina medievale *signatura*, che nell'antica stesura dei manoscritti spesso denotava la "firma" o "sottoscrizione" apposta dal redattore alla fine del testo trascritto. Il termine trovò presto applicazione in bibliologia ad indicare l'insieme dapprima delle lettere e in seguito dei numeri usati per marcare, nei libri a stampa, il progressivo succedersi dei fogli e dei fascicoli in modo da poter legare il volume nel giusto ordine. Nella odierna accezione lincea ciò si traduce in una sequenza di iniziative caratterizzate dalla unità nella molteplicità di metodi e di temi.



Orchidea lincea

(dal *Rerum Medicarum Novae Hispaniae Thesaurus*, 1651)

PRESENTAZIONE - «Credo essere uno dei più essenziali interessi della Nazione che si costituisca in Roma una accademia delle scienze, la quale per la sua operosità e per i servigi che rende alla scienza sia degna dell'Italia e di Roma». Con queste parole Quintino Sella, rifondatore dell'Accademia Nazionale dei Lincei, si rivolgeva a Michele Coppino, ministro dell'Istruzione Pubblica, in una lettera del dicembre 1877.

Sella, dopo l'unione di Roma al Regno d'Italia e la sua proclamazione come Capitale, fu il primo dei nove Presidenti che guidarono i Lincei dal 1874 al 1933: anni in cui l'Accademia riaffermava nella nuova Italia i valori di passione e libertà del sapere e della ricerca dei Lincei di Federico Cesi e di Galileo. Si succedettero nell'incarico cinque soci della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali (Quintino Sella, Francesco Brioschi, Eugenio Beltrami, Pietro Blaserna e Vito Volterra) e quattro della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche (Angelo Messedaglia, Pasquale Villari, Francesco D'Ovidio e Vittorio Scialoja).

Le loro biografie e il loro contributo alla vita dei Lincei e del Paese sono delineati nei due volumi presentati in questa «Segnatura», curati da Raffaella Simili per l'editore Laterza, dai quali emerge il contributo fondamentale dato dall'Accademia allo sviluppo economico e civile, oltre che culturale, dell'Italia nata dal Risorgimento.

Sito web: www.lincci.it

Segreteria del convegno: fox@lincci.it

ROMA - PALAZZO CORSINI - VIA DELLA LUNGARA, 10